

L'estate che divenni partigiana Incontro con l'autore

Il libro

'Io non ci sto! L'estate che divenni partigiana' (Mondadori)

(...) Mentre faccio queste ipotesi, alzo gli occhi e guardo la statua che domina la piazza. Sul piedistallo, scolpita in lettere maiuscole, c'è una scritta, che non mi ero mai fermata a leggere. E che dice: «Odio chi non parteggia, odio gli indifferenti. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria». Non so cosa significhi precisamente abulia o parassitismo, ma il senso della frase è molto chiaro. E mi attraversa come una scarica elettrica.

Giulia, dieci anni, una settimana passata in campagna, dal nonno, senza internet né tv: una vacanza che si prospetta decisamente noiosa. Ma Giulia non sa ancora che sta per vivere un'avventura di quelle che non avrebbe mai neanche immaginato. I racconti del nonno che ha fatto la Resistenza, le azioni partigiane a cui ha partecipato, e una frase, incisa sul piedistallo di una statua dedicata a Antonio Gramsci, la proietteranno in un vortice di eventi in cui, inaspettatamente, anche l'amore farà la sua comparsa.

Una storia sul valore della memoria e sull'impegno civile che oggi, a distanza di più di settant'anni, la Resistenza partigiana è ancora in grado di insegnarci.

Descrizione

Partendo dal libro e dal contesto storico della Resistenza partigiana, si discuterà insieme ai ragazzi del valore della partecipazione e dell'impegno civile. Attraverso immagini e audiovisivi, e il racconto di un periodo fondamentale della storia moderna italiana, si vedrà quanto oggi partecipazione e impegno siano valori non solo ancora vivi, ma assolutamente imprescindibili nella nostra vita quotidiana. Si richiede la lettura del libro prima dell'incontro.

Tematiche

attualità, memoria, amicizia
resistenza partigiana, impegno civile

Luogo dell'incontro

Librerie, scuole, teatri, biblioteche

Età di riferimento

IV e V elementari, scuole medie

Attrezzatura necessaria

proiettore o LIM con audio/video

